

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA CLASSE II N
ANNO SCOLASTICO 2008 – 2009

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI	COMPORAMENTI ATTESI DALLO STUDENTE	AZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Sviluppo della propria personalità	<ul style="list-style-type: none"> • Sa reagire positivamente alle difficoltà, utilizzandole come stimolo per migliorarsi. • Sa usare con progressiva autonomia le proprie risorse nell'affrontare le varie situazioni • Impara gradualmente ad autovalutarsi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizza i progressi <i>in itinere</i> e i risultati positivi. • Incrementa con le opportune strategie la motivazione allo studio. • Gestisce l'errore come oggetto di riflessione e apprendimento. • Segnala situazioni di disagio degli studenti e ne dà comunicazione alle famiglie.
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Ha cura della propria persona • Assume consapevolezza dei propri diritti e doveri. • Si pone in rapporto di collaborazione con i compagni e i docenti, mostrandosi disponibile al lavoro di gruppo. • Sviluppa un atteggiamento mentale di tolleranza e apertura rispettando l'identità, le esigenze e le opinioni altrui. • Rispetta le cose, le regole convenute e le consegne. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esige rigore nelle consegne e ordine nello svolgimento del lavoro. • Instaura con gli allievi un rapporto di rispetto e correttezza anche sul piano umano, agevolando l'interazione e la cooperazione nella classe. • Controlla che gli allievi abbiano con sé la dotazione di libri e strumenti necessari per le attività scolastiche. • Invita a un uso rispettoso degli spazi, delle strutture e del materiale fornito dalla scuola. • Esige puntualità rispetto all'orario scolastico. • Usa rigore nell'accettare le giustificazioni degli alunni. • Interviene a correggere ogni manifestazione di intolleranza in qualunque forma si presenti. • Favorisce il lavoro in gruppi, variandone la composizione, e sollecita la discussione e il confronto.
Partecipazione consapevole alla vita di classe e al dialogo educativo	<ul style="list-style-type: none"> • Prende coscienza che anche dal proprio impegno dipende la qualità del lavoro comune. • Sa intervenire in modo opportuno e partecipa al dialogo educativo in modo costruttivo e propositivo. • Sa mantenere l'attenzione e la concentrazione per un tempo adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> • Si impegna a rendere partecipi tutti gli studenti, stimolando anche i più timidi e introversi ad esprimersi e interagire con gli altri. • Ciascun insegnante esplica funzione di moderatore degli interventi, evitando in ogni modo che qualcuno tolga spazio ai compagni. • Ricorre alle opportune strategie didattiche per mantenere a livelli accettabili l'attenzione nell'intero orario di lezione, anche utilizzando i colloqui orali come momenti dialogati di ripasso e approfondimento. • Motiva rispetto ai contenuti disciplinari ed esplicita le mete educative e formative.

COMPETENZE	ABILITA' E CAPACITA'	AZIONI DEL CONSIGLIO DI
------------	----------------------	-------------------------

TRASVERSALI	Comportamenti attesi dallo studente	CLASSE
<p>Consolidare un metodo di studio personale efficace e consapevole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa pianificare il lavoro in classe e a casa, imparando a gestire il proprio tempo-studio. • Sa attivare il processo comprendere-ricordare-riutilizzare. • Sa utilizzare adeguatamente il libro di testo, gli appunti, il dizionario. • Sa individuare le fonti delle informazioni. • Sa produrre una scaletta o uno schema per fissare i concetti principali o come guida per l'esposizione orale. • Sa identificare le proprie lacune di comprensione e apprendimento e pone domande mirate. • Sa riconoscere i propri errori e trarne insegnamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ciascun insegnante cura l'aggiornamento del registro di classe. • Assegna in modo equilibrato il lavoro domestico. • Mette per tempo in calendario le prove scritte quadrimestrali per evitarne l'accumulo in breve periodo o il verificarsi di due prove nella stessa mattinata. • Rispetta la congruenza tra lavoro svolto e verifica. • Prima di introdurre nuovi argomenti saggia l'apprendimento di quelli in precedenza trattati. • Comunica entro un tempo ragionevole i voti, esplicita i criteri di valutazione per ogni verifica e informa gli studenti delle relative scale di misurazione. • Corregge periodicamente in classe i compiti assegnati e analizza con gli studenti gli esiti delle verifiche svolte. • Favorisce la produzione di appunti, schemi riassuntivi e mappe concettuali e guida gli alunni nei collegamenti e nelle rielaborazioni. • Fornisce modelli guida per il lavoro, lo studio, l'uso degli strumenti e suggerisce metodi di indagine.
<p>Padroneggiare gli strumenti linguistico-espressivi nei vari contesti d'uso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie relazioni logiche tra componenti di un testo orale. • Sa esporre in modo chiaro, corretto, coerente e adeguato alla situazione comunicativa nella produzione sia scritta che orale. • Sa usare un lessico appropriato e la terminologia specifica delle diverse discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura in ogni disciplina l'aspetto linguistico-espressivo sia scritto che orale e la strutturazione del discorso. • Controlla l'adeguatezza del registro espressivo in rapporto all'ambiente, al destinatario e al referente.
<p>Consolidare le capacità di analisi, sintesi e collegamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa organizzare le conoscenze apprese, individuando e applicando criteri di classificazione. • Sa individuare analogie e differenze. • Sa confrontare le informazioni all'interno di una disciplina e tra gruppi di discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> • Guida a uno studio ragionato e non settoriale. • Mette in atto strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei concetti chiave. • Guida gli alunni nelle elaborazioni e nei collegamenti e li avvia ad usare diverse fonti di informazione.
<p>Acquisire e interpretare le informazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. • Sa valutare l'attendibilità e l'utilità delle informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si pone come punto di riferimento insostituibile e preminente nella decodificazione dei messaggi.
<p>Sviluppare gli interessi e la propositività rispetto ai contenuti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa arricchire il lavoro scolastico con il contributo delle proprie esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizza la lezione dialogata, sollecitando gli apporti degli studenti.

		<ul style="list-style-type: none"> • Stimola l'interesse e l'attenzione attraverso la problematizzazione degli argomenti. • Formula percorsi didattici che sollecitino la partecipazione attiva. • E' disponibile ad accogliere nelle singole programmazioni proposte e suggerimenti degli allievi purché motivati, costruttivi e coerenti con le scelte didattiche.
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

STRUMENTI DIDATTICI

lezione frontale – lezione dialogata – lezione con svolgimento di esercizi sul manuale – schemi riassuntivi e scalette – lavoro a piccoli gruppi – audiovisivi didattici – strumenti informatici - laboratorio – visite guidate e viaggi di istruzione.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica è un processo continuo messo in atto dal docente per misurare l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e per verificare l'incidenza della propria azione didattica. Essa deve favorire la capacità di autovalutazione dell'alunno e il suo coinvolgimento nel processo di apprendimento. Le prove di verifica, scritte e orali, di tipo tradizionale o strutturate, saranno preparate in relazione al lavoro svolto e idonee a misurare il livello raggiunto sia in merito alle conoscenze che alle abilità e secondo l'obiettivo da conseguire.

La tipologia delle verifiche sarà la seguente:

verifica scritta o grafica: compiti o test (almeno due nel I quadrimestre, tre nel II)

verifica orale: colloqui o test variamente strutturati (almeno due verifiche a quadrimestre, una delle quali un colloquio); relazioni di laboratorio.

VALUTAZIONE

Si considera la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti come traguardo del processo formativo e il livello raggiunto dall'alunno. Se ne sottolinea il valore formativo ed orientativo e non punitivo.

I docenti assumono come strumento fondamentale la misurazione, finalizzata ad aiutare ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento.

Nella valutazione globale dell'alunno verranno tenuti in considerazione l'impegno, la partecipazione attiva al lavoro di classe, la motivazione allo studio, i progressi *in itinere* anche in considerazione delle singole personalità.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

- L'abilità di esporre con chiarezza e proprietà lessicale
- L'abilità di illustrare le regole e i procedimenti seguiti
- L'abilità di applicare le conoscenze apprese e utilizzarle in contesti diversi
- La conoscenza non mnemonica, ma consapevole dell'argomento

LIVELLI DI ACCETTABILITA'

- Pertinenza nella risposta
- Conoscenza dell'argomento nei suoi aspetti essenziali
- Capacità di applicazione delle regole fondamentali
- Esposizione semplice, sostanzialmente appropriata e corretta

Viene condivisa, come guida alla valutazione, la seguente tabella.

LIVELLI DI CONOSCENZE – ABILITA'	VOTO
L'allievo ha conoscenze scarsissime o nulle. Non riesce ad orientarsi anche se guidato. Non consegue neppure a livello minimo le abilità richieste. Compie analisi errate. Non ha nessuna capacità di sintesi. Si esprime in modo gravemente scorretto ed improprio.	1 - 3
L'allievo dimostra lacunosa e frammentaria conoscenza degli argomenti. Rivela ridotte abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Compie analisi e sintesi scorrette. Si esprime in modo scorretto ed improprio.	4
L'allievo possiede conoscenze limitate e superficiali, e le applica con imperfezioni. Compie analisi parziali e sintesi imprecise. Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici. Rivela scarsa autonomia espositiva e imprecisione nel linguaggio.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti, ma non approfondisce. Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Da prestazioni pertinenti rispetto alla richiesta formulata dall'insegnante. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza. Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove semplici. Presenta discreta autonomia espositiva. Si esprime in modo semplice e corretto.	6

L'allievo ha la capacità di fornire con esattezza la maggior parte delle informazioni richieste, anche se non sempre completamente rielaborate. Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Compie analisi complete e coerenti. Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce situazioni nuove in modo accettabile. Espone in modo corretto e organico.	7
L'allievo ha conoscenze complete e abbastanza approfondite. Dimostra nelle diverse situazioni abilità e autonomia. Compie analisi corrette. Coglie implicazioni e individua relazioni in modo completo. E' capace di formulare giudizi personali coerenti. Dimostra proprietà di linguaggio e buon uso dei linguaggi specifici.	8
L'allievo possiede conoscenze complete, organiche, articolate, con approfondimenti autonomi. Applica le conoscenze in modo corretto e del tutto autonomo anche a problemi complessi. Segue corretti percorsi di rielaborazione personale. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco e appropriato: rivela pieno possesso dei linguaggi specifici.	9 - 10

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO (v. anche P.O.F.).

- Recupero pomeridiano di 8 ore per recupero di lacune pregresse
- Sostegno mirato pomeridiano (1-2 ore), anche su richiesta degli studenti, rivolto a piccoli gruppi, per il recupero di conoscenze e abilità specifiche
- Ricorso agli sportelli didattici attivati nell'istituto
- Lavoro domestico individualizzato attraverso l'assegnazione di esercizi supplementari mirati, periodicamente controllato e notificato sul registro personale
- Sostegno / recupero in orario curricolare con la classe intera o per gruppi di livello

PIANO ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE II N – A.S. 2008-2009

PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	N. ALUNNI	PERIODO	ARGOMENTO
Cineforum biennio	Calianno Teresa Angela	27	Fine febbraio inizio marzo	I flussi migratori del sec. XX
Educazione alla salute	Tronchin Daniela	27	Da concordare	Educazione alimentare
CONFERENZE				
	Ruffin Valentina	27	Fine gennaio	L'emigrazione veneta e trevigiana nel mondo

USCITE DIDATTICHE	DOCENTE REFERENTE	META	PERIODO	DOCENTI ACCOMPAGNATORI	DOCENTE SUPLENTE	N.ALUNNI
	Tronchin Daniela	Montebelluna Museo civico Mostra <i>Cosmos</i>	Da definire	Tronchin Daniela Scognamiglio Pierluigi	Mattiuzzo M. Lorenza	27

Il Docente Coordinatore
Prof. Pierluigi Scognamiglio